



**Senato della Repubblica**

**XIX Legislatura**

VI Commissione permanente – Finanze e tesoro

**Indagine conoscitiva sugli strumenti di incentivazione fiscale con  
particolare riferimento ai crediti di imposta**

**Audizione Confagricoltura**

21 Marzo 2023

## **Contesto e valutazioni generali**

Confagricoltura desidera ringraziare il Presidente Garavaglia ed i senatori della 6a Commissione del Senato della Repubblica per l'invito ad esprimere le nostre considerazioni in merito all'indagine conoscitiva sugli strumenti di incentivazione fiscale con particolare riferimento ai crediti di imposta.

Condividendo le finalità che animano tale iniziativa, desideriamo illustrare le specifiche esigenze inerenti il settore agricolo; le questioni energetiche scaturenti dal conflitto russo-ucraino, infatti, continuano a disvelare eventi eccezionali la cui congiuntura danneggia le imprese agricole, ponendo in serio pericolo la loro stessa sussistenza.

Confagricoltura è impegnata da sempre nel sostenere misure a sostegno delle imprese agricole e dell'innovazione tecnologica. Proprio per questo, pur apprezzando l'istituzione di un Fondo per l'innovazione in agricoltura nell'ultima Legge di Bilancio, preoccupa particolarmente, anche negli ultimi provvedimenti, l'assenza di interventi di correzione delle aliquote di agevolazione sul credito d'imposta Transizione 4.0, che risultano ancora dimezzate rispetto al 2022. Invece di favorire lo sviluppo di progetti di innovazione finalizzati all'incremento della produttività nei settori dell'agricoltura attraverso la diffusione delle migliori tecnologie disponibili, una simile riduzione incide con gravi ripercussioni sul processo di transizione in atto nel settore primario, smorzando la propensione all'investimento da parte delle imprese.

La misura Transizione 4.0, rivelatasi un importante volano per lo sviluppo tecnologico ed innovativo di uno dei settori tradizionalmente più restii al cambiamento, con importanti ricadute positive sui livelli del PIL, consente di rendere le tecnologie digitali estremamente strategiche, soprattutto in un Paese come l'Italia in cui si punta sempre più verso un sistema alimentare inclusivo, efficiente, sostenibile. Inoltre, consentono anche di intervenire a supporto dell'intera filiera, garantendo sostenibilità a tutti gli attori della catena

agroalimentare, a partire dalla produzione in campo fino alla distribuzione ed al consumatore finale. Raccomandiamo dunque un ripristino delle aliquote del credito d'imposta per investimenti in beni strumentali al 40% (beni strumentali 4.0), auspicando allo stesso tempo un più generale riconoscimento dell'agevolazione anche per altre tipologie di beni.

Ancora sul tema, l'articolo 1, comma 265, della Legge di Bilancio 2023, c.d. Bonus Sud, estende la possibilità di accedere al credito d'imposta per investimenti al Mezzogiorno al 31 dicembre 2023. Tuttavia, com'è noto, in base all'indirizzo interpretativo dell'Agenzia delle entrate, le imprese agricole possono beneficiare della misura agevolativa quando producono reddito d'impresa (Snc, Sas, Srl, ecc.), mentre sono escluse quando determinano il reddito su base catastale. Confagricoltura auspica l'inclusione nel beneficio anche di quest'ultima categoria di imprese e l'abolizione della condizione specifica dell'acquisto finalizzato alla creazione di un nuovo stabilimento o all'ampliamento di uno esistente; la proroga dell'agevolazione è senza dubbio importante al fine di incrementare la resilienza del tessuto imprenditoriale meridionale, dopo gli anni caratterizzati dalla crisi pandemica.

Infine, con riferimento all'estensione delle disposizioni per l'acquisto di carburanti per l'esercizio dell'attività agricola e della pesca, estesa anche alla spesa sostenuta per l'acquisto del gasolio e della benzina utilizzati per il riscaldamento delle serre e dei fabbricati produttivi adibiti all'allevamento degli animali, suggeriamo un mantenimento della misura fino ad una stabilizzazione dei prezzi europea; tali interventi, ove previsti per i trimestri individuati dalla Legge di Bilancio e dal c.d. DL Milleproroghe, si sono rivelati essenziali per mitigare gli effetti economici derivanti dal perdurare dell'aumento eccezionale del prezzo del gasolio e della benzina utilizzati come carburante, soprattutto in assenza di una traccia comunitaria sulla gestione dei prezzi energetici.